

La richiesta formulata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

I sindacati a Rumor: urgente riordinare il Corpo della P.S.

In una lettera firmata da Lama, Storti e Vanni si preannunciano iniziative « concrete e sollecite » per la creazione del « Sindacato-Polizia » e per l'abolizione del decreto che vieta agli agenti di iscriversi ad organizzazioni sindacali - Positivo commento del direttore di « Ordine Pubblico » - Procede il lavoro del Comitato unitario di studio

Concrete e sollecite iniziative per il riordinamento del Corpo della P.S. e per la costituzione del « Sindacato-Polizia », abrogando la legge che vieta agli agenti di iscriversi ad organizzazioni sindacali, sono state annunciate dalla Federazione sindacale unitaria CGIL, CISL e UIL in una lettera al presidente del Consiglio Rumor. Nella lettera — che porta le firme dei segretari generali Lama, Storti e Vanni — dopo aver « preso atto dell'avanzato stato di disagio in cui versano i dipendenti civili e militari dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza » e dopo aver rilevato che « le istituzioni di polizia di tutti i paesi dell'Europa occidentale, a regime democratico, hanno una struttura concepita come servizio civile, interno all'apparato statale », la Federazione sindacale unitaria afferma di ritenere doveroso « assumere concrete e sollecite iniziative a tutela dei principi di socialità che permeano l'Istituto e, nello stesso tempo, a tutela degli interessi e dei diritti di una benemerita categoria di lavoratori ».

La Federazione — prosegue la lettera a Rumor — « confermatamente anche dal parere di illustri costituzionalisti, studiosi di diritto e parlamentari, ritiene che i principi legislativi e regolamentari su cui si regge l'Istituto di polizia, non siano coerenti nella sostanza con le intenzioni e lo spirito della Costituzione repubblicana e siano all'origine del disagio che i dipendenti della P.S. avvertono, sia nella loro realtà umana che nell'adempimento della loro funzione, e nel loro distacco dalle frontiere della realtà sociale del Paese ».

Sulla base di queste considerazioni, la Federazione CGIL, CISL e UIL precisa i punti sui quali intende muoversi, che possono essere così sintetizzati:

1) abrogazione del D.L.L. 24 aprile 1943, n. 205, che fa divisa di persona il P.S. di iscriversi ad associazioni sindacali, anche se apolitiche. Tale decreto sopravvive in contrasto con gli art. 3, 18 e 39 della Costituzione ed in virtù di una distorta interpretazione dell'art. 98 della Costituzione stessa;

2) abrogazione del D.L.L. 31 luglio 1943, n. 687, con il quale, nel clima di un particolare momento storico, il corpo delle guardie di P.S. fu sottoposto, con il vincolo dell'organizzazione militare, alla giurisdizione dei tribunali militari;

3) riconoscimento ai rappresentanti sindacali della Polizia, da trasformare nel servizio civile di « Corpo di polizia della Repubblica italiana », di far parte delle commissioni relative all'avanzamento del personale;

4) procedere alle riforme dell'Istituto con il contributo delle rappresentanze sindacali della Polizia, tenendo presente che occorrerà affidare la Direzione generale della P.S. a funzionari di polizia responsabili e capaci;

5) determinazione degli orari e riconoscimento di adeguate indennità in corrispettivo di prestazioni di carattere straordinario.

Nella lettera a Rumor si afferma che la Federazione CGIL, CISL e UIL « si propone di lavorare ad avviare un dibattito sui tali argomenti con la partecipazione diretta dei dipendenti della P.S. ».

L'iniziativa della Federazione sindacale unitaria risponde ad una diffusa esigenza, largamente sentita fra il personale della P.S. Basterà ricordare le vivaci proteste degli agenti a Roma, Torino, Milano e in tutto il Paese, per le vie della capitale, la drammatica denuncia della « Strada » di Cagliari, contro cui sono state attese pesanti misure punitive che hanno provocato la ferma protesta dei sindacati; e delle forze democratiche, le assemblee e i convegni clandestini tenuti negli ultimi mesi, per rivendicare il riordinamento, la democrazia dell'Istituto di polizia e la creazione del sindacato.

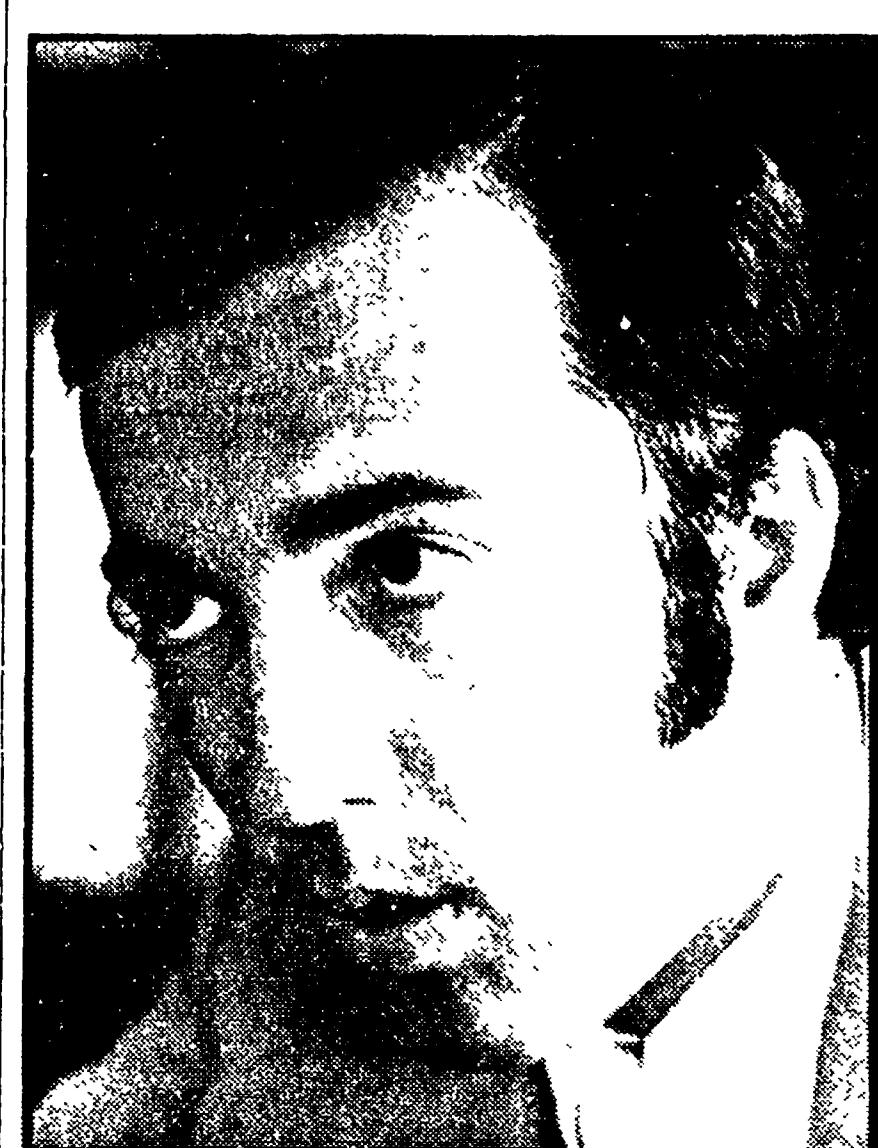
La lettera a Rumor si afferma che la Federazione CGIL, CISL e UIL « si propone di lavorare ad avviare un dibattito sui tali argomenti con la partecipazione diretta dei dipendenti della P.S. ».

L'iniziativa della Federazione sindacale unitaria risponde ad una diffusa esigenza, largamente sentita fra il personale della P.S. Basterà ricordare le vivaci proteste degli agenti a Roma, Torino, Milano e in tutto il Paese, per le vie della capitale, la drammatica denuncia della « Strada » di Cagliari, contro cui sono state attese pesanti misure punitive che hanno provocato la ferma protesta dei sindacati; e delle forze democratiche, le assemblee e i convegni clandestini tenuti negli ultimi mesi, per rivendicare il riordinamento, la democrazia dell'Istituto di polizia e la creazione del sindacato.

La lettera della Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL a Rumor è stata molto apprezzata negli ambienti della P.S. Se ne fa portavoce il direttore della rivista mensile « Ordine Pubblico », Franco Fedeli, che nell'intervista per il « Sindacato-Polizia » è stato il promotore. Nel sottolineare che le adesioni « hanno ormai raggiunto parecchie migliaia e che sempre più si moltiplicano, anche fra i dirigenti, i consensi, Fedeli afferma che « se il governo non provvedesse al più presto a legalizzare il sindacato, per il solo abbozzo in primo luogo il decreto che proibisce l'associazionismo ai dipendenti della P.S. l'unica alternativa che rimane è quella di costituire ugualmente il Sindacato, anche se gli aderenti correranno il rischio di essere denunciati ai tribunali militari ».

Per quanto riguarda le iniziative del lavoro, il Comitato di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

Sergio Pardera



Kostas Plevis intervistato dall'« Europeo »

Significativa intervista ad Atene a un settimanale italiano

IL NEONAZISTA PLEVRIS OSTENTA I SUOI RAPPORTI CON I MISSINI

« Incontro chi voglio: Rauti, Maceratini, Romualdi, Graziani, Gianna Preda, Caradonna, Servello, Cerullo... » — L'aiuto ad « Ordine nuovo » e le lettere di Almirante — Disquisizioni su un golpe

Pochi giorni fa una secca notizia di agenzia informava che Kostas Plevis, l'uomo per anni è stato tramite fra i fascisti italiani e il regime dei colonnelli in Grecia, il fondatore del famigerato movimento « 4 agosto », l'ideologo della « strategia della tensione » aveva ripreso, dopo essere stato colpito da mandato di cattura in ordine di affari di Campo Rascino e di Lanciano. Ma le fughe dei fascisti hanno avuto sempre una tappa fissa: Corfù o altre isole greche dove hanno sostato personaggi come Vassilis Bouchalos o come lo stesso Plevis prima di volare.

A quanto pare non solo sulla sua attività non era mai completamente cessata, ma egli oggi si vanta di continuare a tenere quei contatti che hanno permesso di mantenersi in vita un vero e proprio ponte strategico per i fascisti cercati e colti da mandato di cattura in Italia, come appartenenti ad « Ordine Nuovo » e alle organizzazioni nere messe fuori legge.

Questo risulta da una intervista che Kostas Plevis ha dapprima sollecitato e quindi concesso ad un settimanale

italiano, « l'Europeo », già noto per aver rivelato e pubblicato tutta una serie di dichiarazioni di fascisti latitanti: ricordiamo l'intervista a Giannettini, quella ai cosiddetti componenti del « governo nero » in esilio, del terrorista sanbabilino Benardelli, fuggito in Svizzera dopo essere stato colpito da mandato di cattura in ordine di affari di Campo Rascino e di Lanciano. Ma le fughe dei fascisti hanno avuto sempre una tappa fissa: Corfù o altre isole greche dove hanno sostato personaggi come Vassilis Bouchalos o come lo stesso Plevis prima di volare.

Kostas Plevis non fa mistery di questi contatti e di questi aiuti. « Me lo sto qui detto nel corso della sua intervista — e vedo chi voglio: Pino Rauti, Giulio Maceratini, Pino Romualdi, Clemente Graziani, Michele Di

Bella, Gianna Preda, Caradonna, Servello, Cerullo e forse ormai qualcosa con loro... », li ricevo ». E poi ancora: « ... Ho un vero e proprio rapporto epistolario con Almirante... ».

Il perché di questi contatti è espresso con molta chiarezza quando il Plevis aggiunge: « Sa qual è il problema? E' che è difficile cospirare con gli italiani perché scrivono, gli scrivono lettere terribili... ». Quel che Plevis rimprovera a Almirante è quindi di non essere abbastanza segreti. E pure non sanno applicarsi abbastanza ad un piano di rivoluzione », quella appunto del « 4 agosto », il movimento neonazista che giudicò perfino troppo blando il regime dei colonnelli in Grecia...

Per questo la « creatura » preferita di Plevis è « Ordine nuovo » il movimento fondato dall'attuale deputato missino Pino Rauti che anche ultimamente gli ha scritto per informarlo, per l'altro, sul numero dei missini attualmente in galera in Italia. Segno che trova qualche difficoltà ad eseguire i piani discussi con Plevis.

Pochi giorni fa una secca notizia di agenzia informava che Kostas Plevis, l'uomo per anni è stato tramite fra i fascisti italiani e il regime dei colonnelli in Grecia, il fondatore del famigerato movimento « 4 agosto », l'ideologo della « strategia della tensione » aveva ripreso, dopo essere stato colpito da mandato di cattura in ordine di affari di Campo Rascino e di Lanciano. Ma le fughe dei fascisti hanno avuto sempre una tappa fissa: Corfù o altre isole greche dove hanno sostato personaggi come Vassilis Bouchalos o come lo stesso Plevis prima di volare.

A quanto pare non solo sulla sua attività non era mai completamente cessata, ma egli oggi si vanta di continuare a tenere quei contatti che hanno permesso di mantenersi in vita un vero e proprio ponte strategico per i fascisti cercati e colti da mandato di cattura in Italia, come appartenenti ad « Ordine Nuovo » e alle organizzazioni nere messe fuori legge.

Questo risulta da una intervista che Kostas Plevis ha dapprima sollecitato e quindi concesso ad un settimanale

L'inchiesta sulla strage dell'Italicus

IL MISSINO BASILE ACCUSATO ANCHE PER « OMESSA DENUNCIA »?

L'ipotesi delittuosa sarebbe stata ravvisata dal procuratore capo — Nuova manovra del comitato di solidarietà con gli avvocati incaricati

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 20 Il procuratore capo della Repubblica dott. La Cigna, domenica, formalizzando per conoscenza dei termini l'inchiesta per la strage sull'Italicus Express, avrebbe chiesto al giudice istruttore di considerare attentamente la possibilità di immininare l'avv. Aldo Basile anche per « omissione denuncia di reato da parte del cittadino », una ipotesi delittuosa questa, prevista dall'art. 364 del codice penale. L'avv. Basile, come è noto, fu arrestato con suoi aiutanti di studio, Gianfranco Sebastianelli per concorso nel reato di calunnia, nonché di violenza e minaccia contro il bledo garagista Francesco Sgrò che indussero, con la persuasione muscolare di alcuni « gorilla » messi a disposizione dello stesso Basile, ad accusare, come probabile autore della strage di San Benedetto, l'avv. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

La « calunnia » era stata costruita da Basile direttamente fin dal 15 luglio, vale a dire con quasi venti giorni di anticipo

sul'alluvione del 4 agosto successivo. Almirante e Covelli, con il consenso di tutta la segreteria del MSI-DN, come esponenti di tendenza comunista, si incontrarono poi, a Genova, con la delegazione fatta il 17 luglio e rimpolpata il 20 al capo dell'ispettorato antiterrorismo dott. Santillo, gli inquirenti e l'autorità giudiziaria sulla deuante « pista rossa ».

Nella ritrattazione delle accuse di Sgrò la procura della Repubblica di Bologna trovò, invece, molti riferimenti obiettivi al « compito » ordinato dal MSI-DN, per cui arrivò all'accusa di Basile, del Sebastianelli e dei « gorilla » di Almirante i quali dovevano tenere in cura Sgrò perché si attenesse alla versione « concordata ».

Ora le mille e mille pagine che compongono il fascicolo processuale messo insieme durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria, sono allo studio del Consiglio dei ministri. Dott. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

La « calunnia » era stata costruita da Basile direttamente fin dal 15 luglio, vale a dire con quasi venti giorni di anticipo

sul'alluvione del 4 agosto successivo. Almirante e Covelli, con il consenso di tutta la segreteria del MSI-DN, come esponenti di tendenza comunista, si incontrarono poi, a Genova, con la delegazione fatta il 17 luglio e rimpolpata il 20 al capo dell'ispettorato antiterrorismo dott. Santillo, gli inquirenti e l'autorità giudiziaria sulla deuante « pista rossa ».

Nella ritrattazione delle accuse di Sgrò la procura della Repubblica di Bologna trovò, invece, molti riferimenti obiettivi al « compito » ordinato dal MSI-DN, per cui arrivò all'accusa di Basile, del Sebastianelli e dei « gorilla » di Almirante i quali dovevano tenere in cura Sgrò perché si attenesse alla versione « concordata ».

Ora le mille e mille pagine che compongono il fascicolo processuale messo insieme durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria, sono allo studio del Consiglio dei ministri. Dott. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

La « calunnia » era stata costruita da Basile direttamente fin dal 15 luglio, vale a dire con quasi venti giorni di anticipo

sul'alluvione del 4 agosto successivo. Almirante e Covelli, con il consenso di tutta la segreteria del MSI-DN, come esponenti di tendenza comunista, si incontrarono poi, a Genova, con la delegazione fatta il 17 luglio e rimpolpata il 20 al capo dell'ispettorato antiterrorismo dott. Santillo, gli inquirenti e l'autorità giudiziaria sulla deuante « pista rossa ».

Ora le mille e mille pagine che compongono il fascicolo processuale messo insieme durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria, sono allo studio del Consiglio dei ministri. Dott. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

La « calunnia » era stata costruita da Basile direttamente fin dal 15 luglio, vale a dire con quasi venti giorni di anticipo

sul'alluvione del 4 agosto successivo. Almirante e Covelli, con il consenso di tutta la segreteria del MSI-DN, come esponenti di tendenza comunista, si incontrarono poi, a Genova, con la delegazione fatta il 17 luglio e rimpolpata il 20 al capo dell'ispettorato antiterrorismo dott. Santillo, gli inquirenti e l'autorità giudiziaria sulla deuante « pista rossa ».

Ora le mille e mille pagine che compongono il fascicolo processuale messo insieme durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria, sono allo studio del Consiglio dei ministri. Dott. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

La « calunnia » era stata costruita da Basile direttamente fin dal 15 luglio, vale a dire con quasi venti giorni di anticipo

sul'alluvione del 4 agosto successivo. Almirante e Covelli, con il consenso di tutta la segreteria del MSI-DN, come esponenti di tendenza comunista, si incontrarono poi, a Genova, con la delegazione fatta il 17 luglio e rimpolpata il 20 al capo dell'ispettorato antiterrorismo dott. Santillo, gli inquirenti e l'autorità giudiziaria sulla deuante « pista rossa ».

Ora le mille e mille pagine che compongono il fascicolo processuale messo insieme durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria, sono allo studio del Consiglio dei ministri. Dott. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.

La « calunnia » era stata costruita da Basile direttamente fin dal 15 luglio, vale a dire con quasi venti giorni di anticipo

sul'alluvione del 4 agosto successivo. Almirante e Covelli, con il consenso di tutta la segreteria del MSI-DN, come esponenti di tendenza comunista, si incontrarono poi, a Genova, con la delegazione fatta il 17 luglio e rimpolpata il 20 al capo dell'ispettorato antiterrorismo dott. Santillo, gli inquirenti e l'autorità giudiziaria sulla deuante « pista rossa ».

Ora le mille e mille pagine che compongono il fascicolo processuale messo insieme durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria, sono allo studio del Consiglio dei ministri. Dott. David Aiello, iscritto al PCI, borsista di studio per il riordinamento della polizia, di cui fanno parte parlamentari dell'arco costituzionale, marxisti, sindacalisti e dipendenti del corpo della P.S. E' annunciata per i prossimi mesi la presentazione al Parlamento di un progetto di legge per il riordinamento dell'Istituto di pubblica sicurezza. E' fine intenzione dei promotori del « Sindacato-Polizia » di organizzare in ottobre assemblee e dibattiti su questi problemi nelle maggiori città italiane.